

ACCORDO tra COMUNE DI PARMA e ASP AD PERSONAM
per la rimodulazione dei servizi di Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e di Spazio Collettivo di Via Olivieri mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 48 del decreto-legge n. 18/2020 e s.m.i..

PATTI E CONDIZIONI

Con Determinazione Dirigenziale n. DD/2019-3698 del 31.12.2019 per il periodo gennaio – giugno 2020 (con scadenza al 30.06.2020) si è affidata ad ASP Ad Personam (Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma), con sede in Parma – Via Cavestro n. 14, C.F. / P.IVA02447070349, in conformità a quanto previsto dalla L.R. n.2/2003, la gestione dei seguenti servizi destinati agli anziani ed agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche o persone vulnerabili e fragili, residenti nel Comune di Parma:

- Spazio Collettivo della Residenza Pontirolo Battisti e Spazio Collettivo di Via Olivieri,
- Housing Sociale – Alloggi con servizi della Residenza Pontirolo Battisti, della Residenza di Via Firenze e della Residenza XXV Aprile,

con stipula di apposita Convenzione (secondo lo schema approvato con medesimo atto), prevedendo una spesa di € 390.000,00(esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.) da corrispondere ad ASP Ad Personam dietro presentazione di note in conformità a quanto previsto in detta Convenzione che subordina esplicitamente il pagamento dietro verifica del regolare svolgimento dell'attività.

Quadro normativo di riferimento

Si richiamano le seguenti disposizioni e le loro eventuali successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.):

- Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- Legge Regionale (L.R.) n. 2/2003 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Decreto Legge (D.L.) 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, come convertito dalla L. 5 marzo 2020, n. 13;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 1° marzo, del 4 marzo e dell'8 marzo 2020 recanti ulteriori disposizioni attuative del sopra citato D.L. n. 6/2020, nonché le disposizioni successivamente intervenute;
- Ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna con la quale, ai sensi della Legge n. 833/1978, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19, è stata disposta, a far data dal 10.03.2020, la sospensione dell'attività dei centri semiresidenziali per anziani e adulti in condizioni assimilabili agli anziani per problematiche psico-fisiche (tra cui rientrano gli Spazi Collettivi);
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18, avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e

imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni con L. 27/2020, e s.m.i.;

- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR) n. 526 del 18/05/2020 con cui è stato approvato il "PROGRAMMA REGIONALE PER LA RIATTIVAZIONE NELLA FASE DUE DELL'EMERGENZA COVID 2019 DELLE ATTIVITÀ SOCIALI E SOCIO-SANITARIE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DEL DPCM 26 APRILE 2020 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI" che, tra l'altro, conferma la chiusura dei centri diurni per anziani e l'attivazione di prestazioni a distanza o domiciliari, con possibilità di fornire prestazioni individuali in un rapporto di uno a uno e con tutte le misure di sicurezza necessarie, come previsto dall'art. 48 del citato D.L. n. 18/2020, e fornisce indicazioni per la rimodulazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari a sostegno della domiciliarità a favore delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) nella fase 2 della emergenza.

Contesto

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha comportato un impatto significativo sulla continuità nello svolgimento dei servizi semiresidenziali per anziani con chiusura degli Spazi Collettivi in oggetto, come sora precisato.

A far tempo dalla suddetta data del 10.03.2020, sono quindi stati chiusi gli Spazi Collettivi sopra menzionati.

Il lockdown determinato dall'emergenza sanitaria e la chiusura di spazi di aggregazione e sostegno socio assistenziale, con conseguente isolamento sociale, ha inciso negativamente sulla popolazione, soprattutto sulle persone fragili come gli anziani.

L'emergere di nuovi bisogni induce quindi la rete dei servizi ad attivarsi per l'ottimizzazione delle risorse e garantire una flessibilità che consenta il costante adattamento degli interventi ai nuovi bisogni rilevati.

Coprogettazione

Valutata l'esistenza dei presupposti, fattuali e normativi per l'attivazione della procedura di co-progettazione di cui all'art. 48 del citato D.L. n. 18/2020 e s.m.i., si è avviato tra Comune di Parma e ASP Ad Personam un percorso di rimodulazione del servizio affidato.

Nella sessione di co-progettazione il Comune di Parma e ASP Ad Personam hanno preso in esame l'assetto funzionale del servizio, il profilo del mantenimento della struttura, tuttora nella disponibilità dell'ente gestore, le voci di spesa, comprensive di quelle c.d. incompressibili, il personale impiegato e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Le parti, a conclusione della sessione di co-progettazione, hanno convenuto le modalità della rimodulazione del servizio.

ASP Ad Personam, in conformità a quanto previsto dal citato art. 48 del D.L. n.18/2020 e s.m.i., avvalendosi del personale disponibile, già impiegato nei servizi affidati, si è resa disponibile ed ha attivato prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza, rese nel rispetto delle direttive sanitarie, garantendo supporto socio assistenziale agli utenti degli Spazi Collettivi in oggetto costretti ad un isolamento forzato.

La rimodulazione del servizio, in co-progettazione, è avvenuta a seguito di confronto leale e collaborativo, finalizzato ad addivenire non solo alla richiamata rimodulazione del servizio, per le ragioni in precedenza indicate, ma anche al fine di bilanciare gli interessi di ciascuna delle Parti, nonché ad assicurare la sicurezza dell'attività del personale impiegato nell'erogazione del servizio e degli utenti finali del servizio medesimo.

Rapporti economici

Come risulta dal pre-consuntivo inviato da ASP Ad Personam (prot. Comune di Parma n. 100929 del 29.06.2020 - agli atti presso l'ufficio), nonostante l'attivazione di servizi alternativi, la chiusura dello Spazio Collettivo della Residenza Pontiroli Battisti e dello Spazio Collettivo di Via Olivieri in oggetto ha comunque determinato una minor spesa pari ad € 21.102,55 rispetto all'importo originario di € 390.000,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.).

Le parti concordano quindi che, stante le risultanze del suddetto pre-consuntivo, per i servizi oggetto della Convenzione approvata con la DD/2019-3698 (sopra richiamata) viene dunque riconosciuta ad ASP Ad Personam la somma complessiva di € 368.897,45 00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72 e s.m.i., non soggetta a fatturazione avendo l'Ente la dispensa ex art. 36-bis DPR 633/72 e s.m.i.), che trova capienza nell'Impegno di spesa assunto con la medesima DD/21019-3698.

La liquidazione avviene a favore di ASP Ad Personam dietro presentazione di note, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione in essere.

Non trova applicazione l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, trattandosi di soggetto del perimetro pubblico (Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.556 del 31.05.2017 di aggiornamento della Determinazione AVCP n. 4 del 07.07.2011 alla luce dei Decreti Legislativi n. 50/2017 e n.56/2017 e s.m.i.).

Norme finali

L'Accordo ha la finalità di regolamentare i reciproci rapporti, conseguenti alla rimodulazione del servizio per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda gli aspetti funzionali ed economici dell'erogazione del servizio, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ha in parte contenuto novativo rispetto alla Convenzione approvata con la citata DD/2019-3698: per tutto quanto non innovato valgono le clausole di cui alla Convenzione medesima.

Il presente accordo, per espressa e comune volontà delle Parti, ha efficacia cedevole, intendendosi con tale espressione l'automatico venire meno degli effetti delle clausole in contrasto o non più conformi con la sopravvenuta regolamentazione eventualmente emanata dalle competenti Amministrazioni.

La formalizzazione dell'Accordo avviene tramite scambio di corrispondenza di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Le Parti rinunciano a qualsiasi pretesa, azione o richiesta connessa e riconducibile all'erogazione del servizio, ad eccezione della violazione e/o mancata applicazione, in tutto o in parte, di quanto previsto dall'Accordo.